

CASTEL SAVOIA A GRESSONEY-SAINT-JEAN: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VERANDA E DI ALCUNI ELEMENTI LIGNEI PRESENTI SULLE FACCIATE

MONUMENTO: castel Savoia
COMUNE: Gressoney-Saint-Jean
COORDINATE: foglio 22 - particella 363
TIPO D'INTERVENTO: manutenzione straordinaria
TEMPI D'ESECUZIONE: 2006
PROGETTAZIONE: Ufficio tecnico beni architettonici

Posto quasi in cima alla valle di Gressoney, sulla destra dell'abitato di Gressoney-Saint-Jean, il castel Savoia fu realizzato tra la primavera del 1900 e l'estate del 1904. La costruzione principale, inglobata in un parco lussureggiante alle pendici del bosco, è affiancata da alcune costruzioni di servizio tra le quali emerge la sede del corpo di guardia: uno *chalet* interamente in legno posto all'ingresso del parco. Il castello, caratterizzato da un corpo massiccio centrale circondato da cinque torri cuspidate irregolari che lo snelliscono, è realizzato interamente in pietra grigia locale e con *gneiss* proveniente dalle vicine cave di Gaby. L'interno si articola su tre piani con un ingresso, caratterizzato da grandi colonne e da un soffitto a cassettoni dipinti, da cui si snoda il grande scalone elicoidale e tutto attorno si aprono salotti e salottini arredati secondo il gusto eclettico dell'epoca con grandi camini, *boiseries*, pavimenti e soffitti lignei.

Il castello è interessato dal 2004 da un delicato intervento, estremamente importante per la sicurezza del monumento, di messa a norma impiantistica ("Bollettino della Soprintendenza per i Beni Culturali", Regione Autonoma Valle d'Aosta, n. 0, 2002-2003, p. 92) ma per la conservazione delle parti architettoniche e decorative interne ogni anno si rende necessario effettuare una serie di manutenzioni ordinarie o straordinarie.

Anche l'apparato costruttivo esterno richiede revisioni e restauri al fine di mantenere in efficienza le parti strutturali e garantire la conservazione di quelle più prettamente

decorative. In particolare occorre intervenire sulla veranda lignea, su di alcuni abbaini, su di un balconcino e sull'avantetto a protezione dell'ingresso laterale in modo da preservare tali strutture dal degrado provocato principalmente dagli agenti atmosferici correlati al susseguirsi di stagioni con caratteristiche termo-igrometriche nettamente differenti.

Il progetto di restauro prevede una serie di operazioni atte a garantire la conservazione del materiale costituente le strutture. Per quanto riguarda il tettuccio, gli abbaini e il balconcino si prevede di pulire con cura il legno lavorato, di trattarlo con antitarlo e di stendere una pittura protettiva. Per il balconcino si rende necessario anche il reintegro di alcuni elementi verticali della ringhiera non più presenti. Per quanto riguarda la veranda, verificato che la struttura portante in cemento è in buone condizioni e non necessita di interventi, si è previsto di conservare il più possibile del legno di rivestimento intervenendo con una adeguata e attenta pulitura, con un trattamento antitarlo e antimuffa e infine con la stesura di una vernice superficiale protettiva. Il piano di calpestio verrà riverniciato mentre i vetri, tutti in ottime condizioni, saranno sottoposti solamente ad una verifica della loro tenuta.

Tutti i lavori verranno condotti dopo aver opportunamente realizzato un ponteggio per garantire la sicurezza degli operatori.

[Nathalie Dufour, Salvatore Martino]



1. Avantetto sull'entrata laterale.
(S. Martino)



2. Veduta laterale della veranda.
(S. Martino)